

LA PRIMA VOCE

D'Italia in Mar del Plata

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe: ANNO XIX - N° 242 14 luglio Anno 2006

BENEDETTO XVI A VALENCIA RIBADISCE CON FERMEZZA IL RICONOSCIMENTO DELLA CHIESA PER LA FAMIGLIA FONDATA SUL MATRIMONIO TRA UOMO E DONNA E INVITA L'ITALIA A FARSENE BALUARDO

VALENCIA\ aise\ - «In ogni parte del mondo gli italiani sono stati sempre stimati per il loro forte legame alla famiglia e ai suoi valori. Auspicio che questo patrimonio spirituale, morale e sociale, costantemente rinnovato alla luce della Parola di Dio e degli insegnamenti della Chiesa, possa essere difeso anche di fronte alle sfide dell'epoca attuale». Questo il pensiero che Benedetto XVI ha rivolto ai fedeli italiani durante l'Angelus celebrato a Valencia dove si è recato per partecipare alla giornata di chiusura del V Incontro Mondiale delle Famiglie che ha avuto per tema «La trasmissione della fede nella famiglia». Dalla città spagnola, dunque il Santo Padre ha ribadito fermamente le posizioni della Chiesa su cosa è la famiglia e lo ha fatto nella Spagna di Zapatero, che non ha partecipato alla celebrazione, nella cattolicissima Spagna che dall'anno scorso riconosce il matrimonio tra omosessuali. Sia nell'omelia che in moltissime altre occasioni, fino ai telegrammi di ringraziamento ai Capi di Stato, consuetudine che si ripete al ritorno del Papa dopo ogni viaggio all'estero, Benedetto XVI ha ribadito come la Chiesa riconosca e conti sulla famiglia fondata sul matrimonio tra uomo e donna, su un nucleo «chiamato a collaborare nella trasmissione della fede» e «una comunità di generazioni e garante di un patrimonio di tradizioni».

Nell'omelia, in particolare, il Papa ha sottolineato come «la famiglia, fondata nel matrimonio indissolubile tra un uomo e una donna, sia l'ambito dove l'uomo può nascere con dignità, crescere e svilupparsi in modo integrale».

Dunque, compito dei genitori è quello di «educare i figli alla scoperta della loro identità, introdurli alla vita sociale, all'esercizio responsabile della loro libertà morale e della loro capacità di amare attraverso l'esperienza di essere amati e, soprattutto, nell'incontro con Dio. I figli – ha aggiunto – crescono e maturano umanamente nella misura in cui accolgono con fiducia quel patrimonio e quell'educazione che continuano ad assumere progressivamente. In questo modo sono capaci di elaborare una sintesi personale tra ciò che hanno ricevuto e quello che imparano, e che ognuno e ogni generazione è chiamata a realizzare». I figli, però, vanno anche educati alla fede che «non è una mera eredità culturale, bensì un'azione continua della grazia di Dio che chiama, come anche della libertà umana che può aderire oppure non aderire a quella chiamata. Benché nessuno risponda per un altro, tuttavia i genitori cristiani sono chiamati a dare un'attestazione credibile della loro fede e speranza cristiana. Devono fare in modo che la chiamata di Dio e la Buona Novella di Cristo arrivino ai loro figli con la più grande chiarezza e autenticità».

«La famiglia cristiana – ha aggiunto il Santo Padre nella sua omelia – trasmette la fede quando i genitori insegnano ai loro figli a pregare e pregano con essi; quando li avvicinano ai sacramenti e li introducono nella vita della Chiesa; quando tutti si riuniscono per leggere la Bibbia, illuminando la vita familiare con la luce della fede e lodando Dio come Padre».

Al contrario di quanto accade nella «cultura attuale» in cui si esalta «la libertà dell'individuo inteso come soggetto autonomo» e «si cerca

di organizzare la vita sociale solo a partire da desideri soggettivi e mutevoli», la Chiesa, ha detto il Pontefice, «non cessa di ricordare che la vera libertà dell'essere umano proviene dall'essere stato creato ad immagine e somiglianza di Dio. Perciò, l'educazione cristiana è educazione alla libertà e per la libertà».

Dunque riconoscere e rispettare la famiglia «è uno dei più importanti servizi che si possono rendere oggi al bene comune e allo sviluppo autentico degli uomini e delle società, così come la migliore garanzia per assicurare la dignità, l'uguaglianza e la vera libertà della persona umana».

Dopo aver ricordato «l'importanza e il ruolo positivo che svolgono a le distinte associazioni familiari ecclesiali in favore del matrimonio e della famiglia», il Papa a commento della liturgia della parola ha ribadito che «la famiglia cristiana – padre, madre e figli – è chiamata a perseguire gli obiettivi indicati non come qualcosa imposta dall'esterno, bensì come un dono della grazia del sacramento del matrimonio infusa negli sposi».

Dopo la preghiera dell'Angelus il Papa ha lasciato Valencia non prima di aver ringraziato i reali e le autorità civili ed ecclesiastiche spagnole per l'accoglienza ricevuta. «Confido – ha scritto loro Benedetto XVI – che, con l'aiuto dell'Altissimo e la materna protezione della Vergine Maria, questo Incontro continui a risuonare come un canto gioioso dell'amore, della vita e della fede condivisa nelle famiglie, aiutando il mondo di oggi a comprendere che l'alleanza matrimoniale, per la quale l'uomo e la donna stabiliscono un vincolo permanente, è un grande bene per tutta l'umanità».

Infine, come accennato, il Santo Padre ha ribadito il suo invito alla comunità cattolica italiana a farsi baluardo nella difesa della famiglia tradizionale anche nel telegramma di saluto inviato al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. «Mentre ricordo con viva riconoscenza al Signore questa significativa esperienza spirituale penso a coloro che anche in Italia con generosità e spirito di servizio operano per difendere la famiglia fondata sul matrimonio dalle molteplici insidie che ne minano la stabilità e – ha scritto il Papa – d'assicuro una speciale preghiera per il bene e la concordia della diletta nazione italiana sulla quale invoco la benedizione di Dio». (aise)



Il primo Network internazionale per gli italiani nel mondo

On line dal 1996

Conttati : Dottoressa Maria Ferrante
md1330@mclink.it

RIUNITO ALLA FARNESINA IL CDP DEL CGIE: CONVOCATA LA SETTIMANA PROSSIMA LA CONTINENTALE DEL SUD AMERICA/A COLLOQUIO CON IL SEGRETARIO NARDUCCI

ROMA\aise\ - Le Commissioni Continentali e la Assemblea Plenaria, il nuovo decreto di nomina dei 29 consiglieri del Cgie decaduti dopo la famosa sentenza del Tar e la legge finanziaria. È stato un corposo ordine del giorno quello discusso dal Comitato di Presidenza del Cgie riunitosi questa mattina alla Farnesina alla presenza del Vice Ministro degli esteri con delega per gli italiani nel mondo, Franco Danieli, e del Segretario esecutivo, Bernardo Carloni.

“Il Cdp – ha detto all’Aise il Segretario generale e deputato dell’Unione, Franco Narducci che ha presieduto il Comitato – è stato convocato a meno di un mese perché il lungo periodo di inattività ha comportato un accumulo notevole di questioni da affrontare dibattere e discutere”. Tra le priorità, come deciso lo scorso giugno, quella di deliberare le riunioni delle Commissioni Continentali “sia in ordine ai contenuti, stabilendo l’ordine del giorno, sia in ordine agli aspetti organizzativi e ai preventivi”.

La prima a riunirsi sarà la prossima settimana la Continentale dell’America Latina che, ci ha confermato Narducci, si terrà a Città del Messico da lunedì 17 a mercoledì 19 luglio. Seguirà quella dei Paesi anglofoni che si svolgerà a Montreal dal 28 al 30 luglio, mentre dal 14 al 16 settembre in Belgio toccherà all’Europa e Africa del Nord. Quest’ultimo appuntamento, unito al fatto che si sono attivate le procedure per la nuova nomina dei 29 consiglieri decaduti dopo la sentenza del Tar, ha di fatto spostato la Assemblea Plenaria da settembre, come previsto, alla prima settimana di ottobre.

Quanto all’integrazione degli eletti del Cgie con i 29 di nomina governativa, l’amministrazione, ha confermato Narducci, ha inviato “alle organizzazioni comprese nell’elenco del Ministero del Lavoro che sono rappresentate nel Cnel, così come ai patronati”, le lettere in cui si invitano gli stessi a segnalare dei nominativi che poi verranno selezionati. Dalla notifica dell’invio della lettera tali enti hanno 30 giorni per rispondere con l’indicazione del loro rappresentante, mentre altri 30 giorni sono stabiliti dalla legge come termine per il Governo per l’emanazione del relativo decreto di nomina. Per la scelta degli enti, ha precisato Narducci, “è stata applicata la legge istitutiva del Cgie che parla espressamente di organizzazioni nazionali che non debbano necessariamente avere vincolo di rapporto all’estero con le nostre comunità, ma che debbano assolvere i criteri di rappresentatività stabiliti dai parametri del Ministero del Lavoro”.

Le Commissioni Continentali saranno invece chiamate a discutere “alcuni punti nodali tra cui – ha precisato Narducci – quello della rete consolare. Visto il progetto del Vice Ministro Danieli che vuole procedere alla mappatura di tutta la rete diplomatico-consolare, dallo stato delle strutture all’organico ai problemi, abbiamo sottolineato come il Cgie non si possa limitare a dire quello che non va, ma debba procedere ad una rilevazione, ad una sorta di check up sistematico che dovrebbe contribuire a fotografare lo stato della rete in ogni parte del mondo con contezza”.

Posto che la mappatura vera e propria sarà comunque condotta dalla Farnesina, il Cgie in questo modo “co-parteciperà” in maniera sostanziale. “Abbiamo suggerito – ha aggiunto il Segretario generale – di utilizzare la griglia che veniva usata per i Sistema Paese e che nel tempo è stata accantonata”.

Altro punto all’ordine del giorno delle Continentali sarà



Franco Narducci insieme La Prima Voce

“l’emergenza riconoscimento delle doppie cittadinanze soprattutto in Sud America” punto tra l’altro indicato da Danieli nelle sue linee programmatiche presentate al Parlamento.

Ai lavori del Cdp ha partecipato per tutta la sessione mattutina il Vice Ministro Danieli che ha tenuto la relazione del governo che, ha detto Narducci, “ha offerto lo spunto per un lunghissimo dibattito soprattutto sulle eventuali modifiche alla legge 459 sul sistema di voto e scrutinio, ma anche sull’informazione e sull’assetto complessivo di Rai International e Rai News. Ulteriori approfondimenti, in base alla relazione del governo, hanno riguardato cittadinanza e le linee programmatiche presentate da Danieli in Parlamento”.

Il Cdp ha poi dibattuto su un altro tema che tiene banco in questi giorni cioè la Legge finanziaria. “Il Cdp – ha precisato Narducci – anche attraverso i parlamentari eletti all’estero che ne fanno parte, cercherà di svolgere un’attività preventiva per rappresentare al Governo ed ai Ministeri interessati le esigenze degli italiani all’estero e per rivendicare non una destrutturazione ma un potenziamento della rete consolare. È un momento cruciale – ha aggiunto – non solo per tutti i capitoli di spesa gestiti dalla Farnesina e dal Ministero del Lavoro ma anche per quanto riguarda i termini di promozione del Sistema Italia che dovrebbero passare attraverso rapporti sostanziali con il Ministero per il Commercio Estero”.

Il Comitato di Presidenza ha poi calendarizzato gli appuntamenti del Cgie per il secondo semestre dell’anno che sarà impegnato oltre che dalla Continentale Europa-Africa, da altre riunioni del Cdp e dalla seconda Plenaria che dovrebbe tenersi nella prima settimana di dicembre.

A margine dell’incontro, infine, il Cdp ha discusso si “problemi che – ha concluso Narducci – pur di natura spicciola, come quelli legati all’erogazione di fondi o alla situazione particolare di alcuni Comites, hanno offerto spunto per un serrato dibattito”.

(manuela cipollone\aise)

CONCLUSA LA VISITA DI MORETTI (CGPM) IN ITALIA

AL CENTRO DEL SOGGIORNO L'INCONTRO CON IL VICE MINISTRO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

LA PLATA\aise\ - È rientrato a La Plata dopo aver trascorso alcuni giorni in Italia il neo consigliere regionale dei Pugliesi nel Mondo Nicolás Moretti, eletto tra i sei consiglieri che rappresentano il Sudamerica, Vito Lazzaro e Francesco Veneziano per il Venezuela, Juen Segundo Zaccaria per l'Argentina, Domenico Di Bisceglie per il Brasile e Cosimo L'Abbruzzi per l'Uruguay, nel Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo.

Moretti, che è Presidente dell'Associazione Pugliese di La Plata, Presidente della FAPAR (Federazione Associazioni Pugliesi dell'Argentina) e fa parte della Commissione di Internazionalizzazione del Sistema Puglia nel Mondo, durante il suo soggiorno in Italia ha incontrato il Vice Ministro degli Italiani all'Estero, Franco Danielli, ed ha avuto contatti con parlamentari argentini ed italiani, e istituzioni italiane a Roma. Tra gli appuntamenti in agenda anche l'incontro con il Presidente Regionale della Puglia Nichi Vendola, l'Assessore Elena Gentile del settore Politiche Migratorie, dirigenti ed altri assessori regionali.

Ha poi incontrato rappresentanti di enti finanziari italiani per stabilire accordi per il disegno del corridoio produttivo, turistico e culturale tra Italia e Pugliesi nel Mondo, la prima tappa sarà Regione Puglia - Argentina - Provincia di Buenos Aires, mentre per la seconda tappa il Sudamerica con una proposta intercontinentale, con lo scopo di portare avanti strategicamente un disegno sull'Internazionalizzazione del sistema Puglia nel mondo insieme ai Consiglieri che rappresentano i nuovi nodi del associazionismo nel mondo.

La serie di incontri si è avuta anche con enti educativi, Università e Politecnico di Bari per lo sviluppo di nuovi ponti inter-universitari e di trasferenze produttive ed educative, con il Parco Scientifico Tecnopolis per lo sviluppo del Parco tecnologico delle

conoscenze, con le aziende per la creazione di nuovi corridoi produttivi, con il ministero di Educazione della Regione Puglia per consolidare il Ponte Interscolastico Italo Argentino e rinforzare la scuola e lavoro.

Proposte e modelli elaborati a La Plata attraverso le iniziative che l'Associazione Pugliese, con il programma "Apprendimento e Disegno di Futuro", sta realizzando allo scopo di integrare il territorio e sviluppare in forma congiunta la costruzione di un Ponte Bioceanico Territoriale intercontinentale.

Il modello dell'Associazione è materia di studio presso le Università del Nord Italia e della Rete Flacam (Foro Latinoamericano di Scienze Ambientali - Cattedra UNESCO-ONU) e intende dimostrare che gli italiani, attraverso le associazioni, sono una vera risorsa umana associativa che coinvolge il territorio al fine di consolidare il co-sviluppo regionale. Gli studenti dell'Università di Camerino, Facoltà di Scienze Giuridiche, hanno esaminato il caso dell'Associazione Pugliese di La Plata, ad esempio Michaela Cinzia Palazzo, neo laureata in Scienze Politiche, ha titolato la sua tesi "Puglia e Pugliesi in Argentina".

"È necessario comprendere che per ottenere un successo globale - ha affermato Moretti - sarà imprescindibile stabilire una strategia locale.

Nuovi paradigmi innovatori invadono la nostra vita quotidiana senza rendercene conto, perciò sarà necessario umanizzare per costruire sulla nostra propria identità, quei valori e principi che sostengano la nostra qualità di vita e che sveglino in noi un impegno. Oggi lo sentiamo dall'Italia, la nostra essenza ed origine, e dal nostro paese dove siamo nati, cresciuti e sviluppati. Nasce un



nuovo ibrido, una nuova bandiera globale che ha seminato l'emigrazione".

"Valorizzare questa nuova conseguenza ci permette di stabilire una nuova posizione continentale con fatti concreti per risolvere le necessità che gli italiani stiamo vivendo all'estero, e disegnare con l'Italia una nuova architettura sociale. La nostra città, il nostro paese e il nostro mondo sono nelle nostre menti, nelle nostre passioni dove l'impegno territoriale è legato ai nostri sogni più profondi di disegnare il mondo che desideriamo. Oggi l'Italia, la Regione Puglia, attraverso il settore Politiche Migratorie e il Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo (CGPM), ha dato l'esempio e l'opportunità di vedere oltre. È nostra intenzione lavorare in rete e devolvere il tutto per disegnare insieme un nuovo modello di co-sviluppo decentralizzato territoriale intercontinentale". (aise)

LE COMUNITÀ ITALIANE EMIGRATE SI ORGANIZZANO PER TIFARE E FESTEGGIARE ASSIEME

"L'Italia è sempre nei Paesi dove abitiamo". Così l'Associazione Pugliese di La Plata, in Argentina, saluta la vittoria italiana di ieri sera ai Mondiali di Calcio 2006, che ci ha consacrato campioni del mondo. "Nelle nostre strade e associazioni di La Plata in Argentina - scrive - e in altre città oggi festeggiamo e sempre saremmo fratelli nel mondo. E con questa emozione intendiamo contribuire a migliorare la qualità di vita nei Paesi dove abitiamo. Bravi Azzurri!". Anche la Fai: Federazione Associazioni Italiane in Uruguay, "festeggia e aderisce alla grande vittoria, dei nostri azzurri, campioni del mondo". Il mondo dell'associazionismo si è attivato per permettere alle comunità italiane sparse nei vari Continenti di seguire le partite di questo Mondiale insieme. Così, l'Aim, Associazione Italiani in Madagascar, in collaborazione con l'Associazione dei simpatizzanti italiani "Leonardo da Vinci" ha organizzato la visione della Finale presso il Ristorante "Lorenzo" di Antananarivo con pizza italiana e birra. A vittoria ottenuta, il centro della città ha ospitato un carosello di vetture. Il tifo italiano all'estero si

è riunito anche nel cuore della Little Italy di San Diego, California. Un maxi-schermo è stato collocato proprio sotto l'arco monumentale che attraversa la strada principale di uno dei quartieri più prestigiosi di San Diego, chiuso al traffico dal Sindaco, che ha ritenuto l'evento meritevole di questo speciale permesso. L'organizzazione dell'evento, gratuito per la comunità italiana, è stato reso possibile con contributi volontari d'imprenditori e privati italiani che operano a San Diego. Carosello di macchine anche qui, fra lo stupore e la simpatia della popolazione americana. Oltre 200 connazionali, infine, hanno seguito la finale ospiti della Casa degli Italiani di Barcellona, che invia "i rallegramenti e l'espressione della sua gioia alla nazionale azzurra". Di fronte ad un maxi schermo allestito per l'occasione nel salone principale, i nostri connazionali hanno potuto seguire la finale e brindare per festeggiare insieme la vittoria, spostandosi poi per le vie della città sventolando il tricolore. (aise)

Il Carnevale di Venezia a Tucuman col gruppo «Le Mascherete»

Tucumán- L'Associazione Veneta di Tucuman, in Argentina, organizza la rappresentazione del Carnevale di Venezia. Ne danno notizia Hugo Mario Pasqualini e Silvia Novello, rispettivamente Presidente e Segretaria dell'associazione, precisando anche che lo spettacolo sarà messo in scena dal gruppo Le Mascherete e dal Coro Veneto della Famiglia Veneta di Rosario. Appuntamento allora per il 14 e 15 luglio prossimi alle 21.00 presso l'Auditorio del Col. Tulio García Fernández, Tucuman.

Con il ricavato, L'Associazione Veneta di Tucuman collaborerà alla costruzione della Nuova Chiesa di San Giovanni Bosco.



PAOLO PELUFFO NUOVO CAPO DEL DIPARTIMENTO INFORMAZIONE ED EDITORIA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

ROMA\ aise\ - Paolo Peluffo è il nuovo Capo del Dipartimento Informazione ed editoria della Presidenza del Consiglio. La nomina è stata recentemente deliberata dal Consiglio dei Ministri ed oggi pomeriggio Peluffo prenderà ufficialmente possesso della carica.

Nato a Savona, il 26 maggio 1963, sposato e con tre figlie, nel 1986 Peluffo si laurea cum laude in storia della filosofia presso l'Università degli studi di Pisa e ottiene il diploma di normalista presso la Scuola normale superiore di Pisa, pubblicando una tesi sulla metafisica cartesiana.

Nello stesso anno inizia a collaborare con la pagina culturale e poi con la pagina politica del quotidiano Il Messaggero, per il quale lavorerà anche nella redazione economica. Nel 1990 supera l'esame di Stato come giornalista professionista.

Nel 1992 inizia la collaborazione con il Ministro del Tesoro, Guido Carli, per la scrittura del volume "Cinquant'anni di vita italiana" (Laterza), solo la prima delle sue numerose pubblicazioni scientifiche, ed il 6 maggio 1993 arriva la nomina a capo dell'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio dei Ministri e in qualità di portavoce del Presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi. Da quel momento inizia il suo stretto rapporto con il Presidente Ciampi, che lo porterà nel 1999 con sé al Quirinale. Intanto, alla Presidenza del Consiglio, Peluffo assiste Ciampi in tutti i vertici internazionali, bilaterali e multilaterali e viene incaricato, insieme al consigliere Visconti di Modrone, dell'organizzazione del vertice G7 di Napoli per gli aspetti della stampa che cura fino al maggio 1994.

Proprio nel 1994, cessa dall'incarico e viene nominato vice caporedattore per i servizi economici de Il Messaggero, nonché Cultore della materia presso la cattedra di economia politica e monetaria della Luiss - Università Guido Carli, incarico rinnovato fino al 1996. Nel frattempo, tiene corsi di politiche economiche pubbliche e gestione del debito pubblico presso la Scuola superiore di pubblica amministrazione, a Roma, Caserta ed Acireale, e corsi di comunica-



zione pubblica, comunicazione economica relativi all'introduzione della moneta unica presso la Scuola superiore dell'amministrazione civile del Ministero dell'Interno.

Nel maggio 1996 è nominato portavoce e capo della segreteria tecnica del Ministro del Tesoro e del Bilancio, Carlo Azeglio Ciampi, per il quale riorganizza l'ufficio stampa, trasformandolo in una struttura di servizio non solo dell'autorità di direzione politica, ma anche delle direzioni generali e poi dei dipartimenti, con rassegne stampa tematiche quotidiane sulle tre grandi aree di attività istituzionale del Ministero. Sempre nel 1996 è nominato componente del nucleo di valutazione degli investimenti pubblici del Ministero del Bilancio e responsabile della comunicazione del comitato strategico per l'introduzione dell'euro del Tesoro. È ancora Peluffo il direttore della campagna di comunicazione sull'euro del Governo italiano e dell'Unione europea nell'ambito del programma comunitario di formazione del cittadino europeo Prince.

Nel 1997 è responsabile attività editoriali del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e realizza con il Poligrafico dello Stato la pubblicazione, in una nuova veste editoriale, dei docu-

menti ufficiali del Ministero del tesoro e del bilancio: DPEF, relazione previsionale e programmatica, piano di convergenza e altri. Realizza inoltre il sito Internet del Ministero www.tesoro.it.

Nel 1998 è Professore a contratto presso l'Università statale di Milano - Istituto di economia politica - Corso Temi e problemi di politica monetaria in Italia: verso la convergenza europea. In aprile viene nominato dal Ministro del Tesoro, membro del Nucleo tecnico di valutazione e verifica del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione con l'incarico di impostare analisi dei fabbisogni soggettivi e dell'opinione pubblica nelle aree depresse in relazione ai programmi di investimento del Ministero e di tracciare le linee guida ed avviare un piano di informazione istituzionale et servizio del programma di fondi europei.

Consigliere del Presidente della Repubblica e Direttore dell'Ufficio per la Stampa e l'Informazione dal 1999, anno della nomina di Carlo Azeglio Ciampi al Quirinale, Peluffo è nominato il 6 dicembre 2004 vice presidente della Società Dante Alighieri, con voto unanime del Consiglio Centrale, e nel marzo 2006 il Consiglio dei Ministri ha deliberato, su proposta del Presidente del Consiglio, la sua nomina a consigliere della Corte dei Conti. (aise)

Dalla Regione Sardegna 14 borse di studio per l'anno scolastico 2006-2007
“Studiare in Sardegna”: per ragazzi di origine sarda dei Paesi europei
Il 31 luglio la scadenza per la presentazione delle domande

CAGLIARI - L'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale della Regione Sardegna, nell'ambito degli interventi rivolti alle nuove generazioni degli emigrati, promuove, in collaborazione con il Convitto Nazionale Statale Vittorio Emanuele II di Cagliari, il Progetto Regionale «Studiare in Sardegna», destinato agli studenti di origine sarda, residenti nei Paesi Europei dove siano presenti Circoli e Associazioni degli emigrati (Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Olanda, Spagna e Svizzera), finalizzato all'apprendimento della lingua e della cultura italiana e sarda, nonché al rafforzamento dei legami con la Sardegna.

Ne informa Il Messaggero Sardo. La domanda di ammissione al concorso e la relativa documentazione dovranno essere presentate direttamente o a mezzo raccomandata A/R improrogabilmente entro e non oltre il 31 luglio 2006 a: Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II Via Cesare Pintus 09100 Ca-

gliari e mail:

segreteria.alunni@convitto.cagliari.it

Progetto prevede l'attribuzione, mediante bando di concorso, di 14 borse di studio per l'anno scolastico 2006 07, con soggiorno degli studenti presso il Convitto Nazionale e/o presso famiglie appositamente selezionate dallo stesso Convitto, per la frequenza di un anno scolastico (rinnovabile per ulteriori due) presso le scuole medie superiori nella città di Cagliari.

Per ciascuno dei Paesi Europei coinvolti nel Progetto saranno selezionati 2 partecipanti (1 di sesso maschile e 1 di sesso femminile), compatibilmente con la legislazione scolastica dei Paesi di residenza e tenendo conto dei singoli curricula di studi effettuati. Con la frequenza di uno o più anni scolastici presso le istituzioni scolastiche della Sardegna, gli allievi potranno perfezionare il proprio percorso formativo nella terra d'origine, in

un contesto che, attraverso l'integrazione sociale consentirà di approfondire la conoscenza della lingua e della cultura italiana e sarda. Altro obiettivo del Progetto è quello di fornire ai partecipanti una formazione improntata alla interculturalità e alla comprensione internazionale, secondo un percorso formativo che mira, al tempo stesso, a valorizzare le specifiche peculiarità, identità e cultura dei singoli partecipanti, quali elementi essenziali per la formazione dei futuri cittadini del mondo.

I posti messi a concorso per l'anno scolastico 2006-2007, sono 14 e sono destinati alle seguenti aree scolastiche: indirizzo umanistico (Licei) Indirizzo Tecnico (Agrario, Commerciale, Industriale) Indirizzo Professionale (Alberghiero, Nautico)

I candidati, di età compresa tra i 14 e i 17 anni, devono possedere una sufficiente conoscenza e comprensione degli elementi fondamentali della lingua italiana.

«Grazie Azzurri! Viva Italia!»

«Grazie Azzurri! Viva Italia!». È il grido di esultanza che da 12mila chilometri di distanza ieri sera è giunto in Italia.

A Mar del Plata infatti durante tutta la serata si è tenuta quella che può essere definita come un'autentica festa dell'italianità, un momento condiviso da tutti gli italiani in Italia e nel mondo. Una festa iniziata sin dal primo pomeriggio, quando, presso diverse Associazioni Italiane e Circoli, dove per l'occasione erano state sistemate maxi-schermi, sono cominciati ad arrivare i tifosi, giovani e adulti, con bandiere, bandane, cappelli, nastri e magliette azzurre e tricolori. Tra i presenti: nessuno d'importanza, erano tutti uguali, tutti tifosi tricolori.

Dopo quasi tre ore di emozione, è infine esplosa la gioia dei presenti che, tra abbracci e grida, hanno dato il via alla carovana di macchine, invadendo la città fino al centro storico di Mar del Plata, presso la piazza del Monumento a San Martin. Qui, lentamente, si sono radunati tutti i tifosi provenienti da diversi angoli della città, tra cui i giovani dell'Associazione dei giovani italo argentini AGIM, dove in 90 hanno festeggiato nella fredda serata d'inverno marplatense.

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Casilla de Correo N° 624 - (7600) Mar del Plata

Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Direttore

Prof. Gustavo Velis

Redazione:

Francesca Di Benedetto

(Boston, Mass. EEUU)

Vanesa De Lisi

Cesar Pegoraro

Mauro Belleggia

Mercedes Berruetta

Santiago Laddaga

Disegno Web: Gastón García

Fotografia: Miguel Ponce

Amministrazione Generale: Gustavo Delisi



Corrispondenti in Italia:

Prof. Pasquale Bianchi

Gorgio Nicoletti (Trento)

Dr. Lorenzo Verri (Genova)

Ivano Mantecca (Bergamo)

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

* della Federazione di Società Italiane di Mar del Plata e zona

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

D iseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin

Presentazione del volume "Astigiani nella Pampa - l'emigrazione dal Piemonte, dal Monferrato e dalla Provincia di Asti in Argentina" di Giancarlo Libert

ASTI - Il Comune di Calliano e l'Associazione Valleversa Plus in collaborazione con Comune di Tonco, Pro Loco di Tonco e Comunità Collinare Monferrato Valleversa, organizzano domenica 16 luglio 2006 una giornata interamente dedicata all'emigrazione piemontese in Argentina, che si svolgerà nella Comunità Collinare Monferrato Valle Versa.

A Calliano, alle ore 17.30 presso la ex Chiesa della Confraternita dell'Annunziata (via Roma), vi sarà la presentazione del volume di Giancarlo Libert, presidente dell'Associazione Nostre Origini, dal titolo "Artigiani nella Pampa - l'emigrazione dal Piemonte, dal Monferrato e dalla Provincia di Asti in Argentina", con relazione dell'autore, proiezione di un filmato sulla emigrazione piemontese in Argentina, appro-



fondimento sui fratelli callianesi Giovanni Battista ed Edoardo Besso.

A Tonco, alle ore 20 presso il salone della settecentesca Villa Toso, si svolgerà una cena italo-argentina con varie specialità tipiche italiane, argentine e sudamericane accompagnata da musiche argentine.

Emilio Petriella confermato alla presidenza della Dante Alighieri di Buenos Aires

BUENOS AIRES - Venerdì scorso si è svolta l'assemblea generale dell'Associazione Dante Alighieri di Buenos Aires, il comitato che è il più importante fuori d'Italia, con circa ottomila alunni e quattro sedi nella città di Buenos Aires. I soci hanno approvato la relazione del Presidente Emilio Petriella e il Bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio. Quindi è stato eletto il nuovo Direttivo del quale fanno parte i consiglieri effettivi: Alfredo Biasutto, Emma Boffa Tarlatta, José Emilio Burucua, Daniel Falck, Waler Gardini, Carlos Manzone, Camillo Nardini, Mario Orlando, Iris Posti, Alberto Spadoni, Juan Alberto Stefani e Sabatina Veltri; i supplenti Maria Ester Badin, Marco Basti, Vicente Donato, Folco Falcioni, Alberto Lamagna e Massimo Mi-

niati; i revisori dei conti Floriano Faggionato, Héctor Papparella e Carlos Piaggio.

Infine, dopo il saluto di commiato dell'ing. Vittorio Balanza che ha chiesto di non essere rieletto alla vicepresidenza, è stato eletto l'Esecutivo, così integrato: Presidente, Emilio Petriella; Vicepresidente, Aristides Girossi; Segretario, Juan A. Stefani; Vice segretario, Antonio Ferrari; Tesoriere, Sabatina Feltri; Vicetesoriere, Daniel Falck; Bibliotecario, Alberto Spadoni.



(Tribuna Italiana)

A Capital Federal la riunione del Consiglio Direttivo della FEDIBA

Capital Federal - Si terrà il 28 luglio prossimo la riunione mensile del Consiglio Direttivo federale della Fedina.

L'assemblea si terrà presso la sede dell'Asociación Unión Ossolana, a Buenos Aires. Al termine dei lavori sarà servita una cena tipica piemontese, con la specialità "bagna cauda". (Fediba)

Giuseppe Scalia per i siciliani nel mondo

Palermo - E' Giuseppe Scalia il nuovo Assessore al Lavoro, Previdenza Sociale, Formazione Professionale ed Emigrazione della



Regione Siciliana. Il Presidente della Regione Salvatore Cuffaro lo ha presentato in questi giorni insieme agli altri componenti della nuova Giunta di centro-destra, che rappresenterà il nuovo parlamento regionale uscito dalle elezioni di giugno.

A occuparsi anche dei siciliani all'estero ci sarà quindi l'agrigentino, di professione imprenditore, esponente di Alleanza Nazionale.

L'assessore Scalia è risultato anche rieletto al Parlamento italiano nelle elezioni politiche di aprile, dove sedeva anche nella scorsa legislatura. Nella sua attività parlamentare è stato, tra le altre attività, firmatario di una proposta di legge per l'Istituzione della Commissione parlamentare per l'anziano e dell'Osservatorio nazionale per l'anziano.

Grave crisi al Comites di Cordoba

Il Vicepresidente chiede una risposta al Consolo

Córdoba - Claudio Pitton, Vicepresidente del Comites di Córdoba ha inviato una lettera al Consolo Generale d'Italia a Córdoba, Stefano Moscatelli, per chiedere una risposta sul caso di Rodolfo Borghese: in questo caso, il Presidente del Comites è accusato di non rispettare i dettami della legge sui Comites, nella convocazione.

Pitton cita la corrispondenza avuta con il Consolo in merito nella scorsa primavera, in cui il Consolo manifesta la perplessità del Ministero degli Affari Esteri italiano sulla posposizione da parte di Borghese delle riunioni del Comites. Le riunioni non svolte avrebbero generato, secondo Pitton, un grave danno per la comunità, potendo essere causa della perdita del contributo da parte dello Stato italiano, e per il funzionamento della vita democratica delle rappresentanze italiane a Jujuy, Salta, La Rioja, Cata-

marca, Tucumán, Santiago del Estero e Córdoba. Il Comites è quindi fermo da 270 giorni, quasi 9 mesi.

Pitton pertanto chiede l'intervento del Consolo, manifestando perplessità per la mancanza di sanzioni a questa condotta. «Se il reiterato mancato rispetto della legge non è sanzionato, avranno vinto ancora una volta quelli che lo hanno fatto» afferma Pitton.

(la prima voce)



Otto progetti finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia

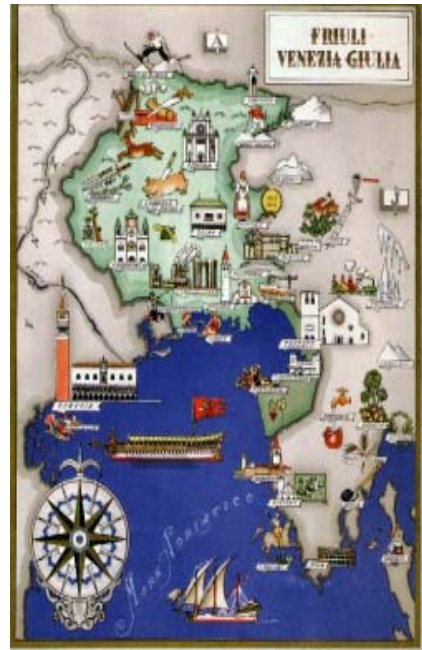
TRIESTE - La Regione Friuli Venezia Giulia contribuirà con circa 220 mila euro a 8 progetti di cooperazione allo sviluppo. Lo ha stabilito la Giunta su proposta dell'assessore Roberto Antonaz, confermando che i primi tre progetti sono: la realizzazione del Rapporto 2006 sulla Cooperazione allo sviluppo intitolato 'Campagna Sbilanciamoci!' attuato dall'Associazione Lunaria e finanziato dalla Regione con 7 mila euro; il 'Progetto malati: nuove tecnologie informatiche per lo sviluppo umano in campo sanitario e agricolo', attuato da Centro internazionale di Fisica (ICTP) e finanziato dalla Regione con 23 mila euro; il seminario 'Come possono gli enti locali essere attori di cooperazione?' attuato dal Comune di Udine e finanziato dalla Regione con 2 mila euro. Il primo progetto riguarda la 'Campagna Sbilanciamoci!' che da due anni si impegna ad analizzare lo stato della cooperazione in Italia e a promuovere un dibattito per la definizione di nuove proposte e nuovi indirizzi. Un lavoro iniziato nel 1994 con la realizzazione del Libro Bianco sulla cooperazione allo sviluppo e proseguito con la realizzazione del Primo Rapporto nel 2005 a cui è seguito un costante monitoraggio dell'attività di governo sui temi in questione.

Il secondo progetto punta a dar sostegno allo sviluppo del Malawi, al 162 posto (su 175) nella lista dei paesi meno sviluppati e

dove il 65% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e il 29% vive in povertà assoluta.

Il terzo mira a spiegare cos'è la cooperazione decentrata, il ruolo degli enti locali, delle associazioni e delle ONG e come possono i Comuni dare un apporto forte ed innovativo alle azioni di cooperazione.

I restanti cinque progetti, nell'ambito dei quali sono stati istituiti quattro tavoli di programmazione e concertazione (Migranti e Cooperazione, Campagna mondiale diritto all'acqua, Cooperazione per le adozioni a distanza, Educazione allo sviluppo, mondialità, informazione e formazione) sono: il 'Progetto di rafforzamento delle competenze per il co-sviluppo nell'ambito delle attività del Tavolo migranti e cooperazione' che ha per capofila lo IAL del Friuli Venezia Giulia ed è finanziato dalla Regione con 10.120 euro; il 'Progetto di sviluppo comunitario per il rafforzamento delle capacità locali' che ha per capofila l'Unione delle Comunità e delle Associazioni degli immigrati (UCAI) ed è finanziato dalla Regione con 40.824 euro; il 'Progetto per lo studio e il trasferimento di buone prassi fra città europee e latino americane sulla tematica della democrazia partecipativa' che per capofila ha il Comune di Udine ed è finanziato dalla Regione con 70.000 euro; il 'Sostegno a distanza: azioni concrete per la promozione umana' che per



capofila ha l'Associazione di volontariato 'Il Noce' ed è finanziato dalla Regione con 39.500 euro; 'La carta della terra. Percorsi per le classi' che per capofila ha l'Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale (ACCRI) ed è finanziato dalla Regione con 26.800 euro. (lvz/Inform)

In collaborazione con la Casa dell'Emigrante e il Comune di Ceccano (Frosinone)

Regione Lazio: al via corsi di italiano per 100 giovani laziali all'estero

ROMA - Cento giovani, figli di emigrati laziali a scuola di italiano nel Lazio: questo il progetto formativo di lingua e cultura italiana che si inaugurerà lunedì 10 luglio, ore 11, presso la Mediateca comunale di Ceccano (Frosinone).

L'iniziativa dell'assessorato politiche sociali della Regione Lazio, in cooperazione con la Casa dell'Emigrante e in collaborazione con il Comune di Ceccano, permetterà ai cento ragazzi di studiare l'italiano nella regione grazie all'ausilio di docenti specializzati. »Siamo convinti – ha spiegato l'assessore alle politiche sociali Alessandra Mandarelli – che il progetto di recupero della lingua e della cultura italiana per i figli degli emigrati laziali sia un elemento fondamentale per rafforzare i legami tra la nostra Regione e le comunità all'estero».

I ragazzi sono stati selezionati nei paesi di residenza dalle associazioni di emigranti laziali e dai membri della Consulta regionale per l'emigrazione: di un'età compresa tra i 18 e i 28 anni, seguiranno un piano di lavoro didattico, su due livelli (conoscenza elementare della lingua italiana e conoscenza avanzata); e un programma culturale con visite ed escursioni in località laziali di particolare interesse storico ed artistico. Alla fine sarà rilasciato ai giovani partecipanti un attestato di frequenza.

»Il coinvolgimento della Casa dell'emigrante inoltre – ha spiegato l'assessore Mandarelli – ha reso possibile risparmio e ottimizzazione delle risorse attraverso il coinvolgimento del territorio e delle sue strutture ricettive. In un quadro di politica partecipata e condivisa è necessario infatti coinvolgere il territorio il più possibile nelle scelte, anche in un quadro di valorizzazione di risorse struttu-



Burno Vacca della Casa dell'emigrante insieme Paola Palazzi della Regione Lazio

rali, umane e culturali. E il fatto – ha concluso – che l'inaugurazione dei corsi si tenga proprio in uno spazio come la Mediateca comunale di Ceccano è un passo in questo senso».

All'inaugurazione parteciperanno fra gli altri: l'on. Gianfranco Schietroma, il sindaco di Ceccano, Antonio Ciotoli, il sindaco di Frosinone, Domenico Marzi, il presidente della Provincia, Francesco Scalia, e il presidente della Casa dell'emigrante e sindaco di Sora, Cesidio Casinelli. Aprirà i lavori l'assessore Alessandra Mandarelli.

libri saranno donati all'Universidad Nacional de la Mattanza

LA SPEZIA - Oltre venticinquemila volumi, in gran parte provenienti dall'Archivio Storico della Fondazione Olivetti e altri messi a disposizione da piccole case editrici e da diversi intellettuali italiani, saranno donati dal Festival di Portovenere Teatro Donna e dalla Regione Liguria all'Universidad Nacional de la Mattanza di Buenos Aires.

L'iniziativa benefica a favore dell'Ateneo del sobborgo della capitale argentina, dove sono numerosi gli immigrati di origine ligure, era stata annunciata nella passata edizione del Festival di Portovenere dal direttore artistico Oreste Valente e dal sindaco Salvatore Calcagnini durante la cerimonia di consegna del Premio Porto Venere Donna a Margherita Boniver per il suo impegno sociale fra le popolazioni del mondo in difficoltà.

Dal palco di piazza San Pietro, a Porto Venere, venne anche lanciato un appello alle istituzioni e al mondo imprenditoriale per organizzare il trasporto dei libri da Genova a Buenos Aires, in due container da 40 piedi.

All'appello rispose subito il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando che mise a disposizione le strutture regionali per



coordinare l'iniziativa nell'ambito dei rapporti culturali e di cooperazione con il grande Paese sudamericano molto legato alla Liguria, basti pensare al quartiere della Boca di Buenos Aires, fondato dalla comunità genovese.

I libri inaugureranno uno spazio dedicato a Porto Venere e alla Regione Liguria nell'auditorium dell'ateneo di Buenos Aires e aiuteranno tanti studiosi di lingua italiana che vivono in Argentina. Il trasporto dei libri avverrà via nave a settembre. (UNLM)

Romina Picolotti nuovo sottosegretario all'Ambiente dell'Argentina

L'avvocato originario di Cordoba, già fondatrice e presidente del Centro de Derechos Humanos y Ambientales (CEDHA) è stata designata ieri dal Presidente della Repubblica Nestor Kirchner

Buenos Aires – Il Presidente della Repubblica argentino, Nestor Kirchner ha nominato l'avvocato Romina Picolotti quale nuovo sottosegretario all'Ambiente. La designazione è stata resa nota nel corso di una conferenza stampa convocata alla Casa Rosada, sede del potere esecutivo. Laureata presso l'Universidad de Córdoba, Romina Picolotti è fondatrice e presidente del Centro de Derechos Humanos y Ambientales (CEDHA) che, dal 1999, è impegnata a monitorare le grandi opere infrastrutturali finanziate da multinazionali, allo scopo di garantire il rispetto dell'ambiente e delle condizioni sociali.

Il neo sottosegretario all'Ambiente ha inoltre lavorato per le Nazioni Unite e per l'Organization of American States (OAS). Romina Picolotti è stata anche direttore per l'America Latina dell'International Human Rights Law Group a Washington, all'interno della quale ha operato per tutela dei diritti umani e dell'ambiente. Nel marzo 2006 ha ricevuto dal ministro nor-

vegese per lo Sviluppo Internazionale Erik Solheim il Premio Sofia per l'ambiente (il riconoscimento viene attribuito da una fondazione istituita nel 1997 dallo scrittore scandinavo Jostein Gaarder, autore del best seller «Il mondo di Sofia»).

Con la designazione di Romina Picolotti a sottosegretario all'Ambiente il governo Kirchner intende dare un segnale forte nella controversia che oppone Argentina e Uruguay per l'installazione di due grosse piantagioni di cellulosa a Fray Bentos, presso il fiume Uruguay, al confine tra i due Stati (dietro l'investimento di due multinazionali straniere: la spagnola Ence e la finlandese Botnia) che il governo argentino ritiene ad alto impatto ambientale. Romina Picolotti infatti è l'avvocato che difese le ragioni dei gruppi ambientalisti della regione argentina di Entre Rios e che ha guidato la delegazione argentina che ha portato la



questione davanti al tribunale dell'Aia.

Soddisfazione per la nomina di Picolotti è stata quindi espressa dal Governatore dello Stato di Entre Rios, Jorge Busti, il quale ha sottolineato come la designazione della Picolotti a sottosegretario all'Ambiente «testimonia del sostegno dell'intera nazione al popolo entrerriano e alla sua lotta per un ambiente sano».

News ITALIA PRESS

Guillermo Lohfeld
Gerente de Ventas

RENAULT

Francisco Osvaldo Díaz S.A.

Av. Independencia 2523 - 07600C3 Mar del Plata - Argentina
Tel.: 0223 495-8008 fax: 207 - Cel. 0223 254098775
www.diazsa.com - E-mail: ventas_mdz@diazsa.com

MOSCIZZA
ARTES DE PESCA
José Moscuza y Cia.S.A.C.I.

Mar del Plata
Tel. 135-882585

División LUBRICANTES

Av. Pte. Arturo Frondizi s/n° Puerto (Ex Av. A)
Tel/Fax 0223 489-3132
division.lubricantes@moscizzaredes.com.ar
Internet: http://www.moscizzaredes.com.ar
Mar del Plata 7500 - Pcia. Bs. As. - Rep. Argentina

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADN KRONOS, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne.